

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



## Trasporti pubblici, cominciano a vedersi segnali di ripresa anche se ancora è l'automobile a farla da padrone I dati del Rapporto Audimob di Isfort

Resta in difficoltà il settore del trasporto pubblico italiano: nonostante timidi segnali di ripresa (+1,2% nel 2023), non riesce a recuperare le quote pre-pandemia (-2,2%).

E nel 2023 è ancora alta (65%) la quota degli italiani che ha scelto l'auto per spostarsi (-1,6% rispetto al 2022, ma +2,5% rispetto al 2019) mentre sulle strade il numero dei veicoli ha superato ormai i 40 milioni. Di queste, il 23% ha oltre 20 anni, mentre erano meno della metà nel 2010 e il 19,1% nel 2020.

È la fotografia che emerge dal 21esimo Rapporto sulla mobilità degli italiani "Audimob", realizzato dall'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti (Isfort), con il supporto scientifico delle associazioni del Tpl, Agens e Asstra. Secondo lo studio, i meno "virtuosi" in termini di sostenibilità sono coloro che appartengono alle fasce di reddito più basse.

Ad utilizzare di più le auto (72%) sono, infatti, le fasce di reddito inferiori ai 15 mila euro; raggiungono quota

67,5% coloro che guadagnano tra i 20 e 25 mila euro, mentre le fasce con più di 25 mila euro si attestano al 56,4%. Nelle zone periferiche e ultraperiferiche dei comuni, dove sono concentrate le fasce più basse, la quota di mobilità attiva scende sotto il 20%, la quota di trasporto pubblico sotto al 5%, mentre il peso di auto e moto supera il 75%.

In base all'indagine, soltanto il trasporto ferroviario segna un trend positivo: Alta Velocità e Intercity registrano rispettivamente un aumento, tra il 2019 e il 2023, di +2% e +10% di passeggeri. E nel primo semestre del 2024, rispetto al primo del 2019, rispettivamente sono saliti di un +7% e un +5%. Un po' meno positivi i numeri del Tpl ferroviario, visto che nel 2023 ha registrato un -13% di passeggeri rispetto al 2019, ma tra il primo semestre 2019 e lo stesso periodo del 2024 segna un +18%. Per Maria Teresa De Benedictis, presidente dell'Isfort, sul tema dei trasporti occorre una "scossa", perché "oggi più che mai serve accelerare i temi della transizione verso una mobilità più sostenibile".

### RETE DA AMMODERNARE

## Dal 2 dicembre torneranno in servizio le linee tranviarie 2, 3 ed 8

Ancora cinque giorni di bus sostitutivi, poi dal 2 dicembre torneranno i tram sulle linee 2, 3 e 8. Il servizio sui binari riprenderà la prossima settimana, mentre per le altre linee - come spiegato nei giorni scorsi dall'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patané - gli utenti dovranno attendere

il 20 gennaio.

Il servizio sostitutivo con i bus è stato avviato in contemporanea con uno dei cantieri di manutenzione più importanti del settore trasporto pubblico, l'adeguamento del deposito di Porta Maggiore per ospitare i nuovi tram da 33 metri, più lunghi degli attuali.

### BOTTA E RISPOSTA TRA GOVERNO E SINDACATI

## Ridotto a 4 ore lo sciopero di venerdì, Salvini ha firmato la precettazione

Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la precettazione dello sciopero in programma venerdì nel settore dei trasporti. L'agitazione, proclamata da Cgil, Uil, Cobas e Sgb, rientra nello sciopero generale contro la manovra. "Attenderemo gli atti - ha

dichiarato la segreteria nazionale della Cgil, Maria Grazia Gabrielli, li valuteremo e poi la necessità sarà quella ovviamente di impugnarli e di procedere nella direzione che già purtroppo abbiamo avuto modo di riscontrare in precedenti scioperi generali".

### DA RFI

## Interventi di manutenzione tra Roma-Ostiense e Fiumicino

Da domani a domenica Rfi eseguirà importanti interventi di manutenzione di un ponte in località via della Magliana e lavori sulla linea elettrica alla stazione Tuscolana. La circolazione ferroviaria sarà interrotta tra Roma Ostiense e Fiumicino Aeroporto e a partire da sabato anche tra Roma Tiburtina e Roma

Ostiense. Il valore economico delle attività sul ponte, che vedranno impegnati 75 tra operai e tecnici, è di circa 3 milioni di euro. Mentre le attività sulla linea elettrica alla stazione Tuscolana, che continueranno fino a metà dicembre, ammontano a 10 milioni di euro e coinvolgeranno 45 addetti.

### L'INIZIATIVA

## Il Gruppo Fs lancia una campagna contro la violenza di genere

La mobilitazione e le iniziative contro la violenza sulle donne non si esauriscono con il 25 novembre. Un esempio è la campagna delle ferrovie per fermare le molestie nei luoghi pubblici, avviata per la Giornata internazionale ma che proseguirà sino al 4 dicembre. Patrocinata dal ministero dell'Interno e realizzata con la supervisione dell'associazione statunitense Right To Be, la campagna del Gruppo FS lancia un messaggio articolato: per fermare le molestie nei luoghi pubblici non c'è una soluzione, ma cinque. **Delegare, Dare sostegno, Dichiarare, Documentare e Distrarre**, ossia, le cinque "D", le azioni ritenute in grado di interrompere un evento e aiutare chi subisce molestie ma anche chi si trova ad assistere. "L'impegno del Gruppo FS per l'eliminazione della violenza contro le donne è concreto, continuativo e trasversale" - ha dichiarato Gian Luca Orefice, Chief Human Resources Officer Gruppo FS. "Con questa campagna, che coinvolge per la prima volta oltre 5.000 touchpoint nei nostri asset, stazio-

ni, treni, bus, uffici e impianti, vogliamo diffondere un messaggio unico e forte, raggiungendo il maggior numero possibile di persone. Ogni giorno, le donne e gli uomini del Gruppo FS lavorano per promuovere una cultura del rispetto come valore imprescindibile e identitario". Secondo dati Ipsos del 2019, l'86% delle persone che assistono a situazioni di molestia in luogo pubblico non sa come comportarsi per fermarle. Infine, in base a una ricerca diffusa da Istat la scorsa estate ma condotta negli anni 2022-2023, il 6,4% delle donne tra i 14 e i 70 anni (e il 2,7% degli uomini della stessa età) ha subito una qualche forma di molestia sessuale.







CONVEGNO DI LEGAMBIENTE "ARIA PULITA PER ROMA"

## La tranvia Termini-Giardinetti-Tor Vergata un'opera fondamentale per servire l'area dell'ateneo e quella del policlinico universitario

Il tram per migliorare la qualità ambientale di Roma. Un proposito che si trasformerà in realtà grazie ai nuovi progetti che sta realizzando l'Amministrazione capitolina. Il punto su due tra i più importanti è stato fatto ieri sera nel secondo incontro pubblico organizzato da Legambiente Lazio nell'ambito dell'iniziativa "Aria pulita per Roma". Stavolta l'attenzione si è rivolta alle opere in programma nei quadranti Sud ed Est della città. A spiegare i progetti è stato l'architetto Pierfrancesco Canali, a capo dell'area progettazione di Roma Servizi per la Mobilità. Vista la sede ospitante il dibattito, Villa De Sanctis, su via Casilina, nel Municipio V dove a fare gli onori di casa è stato il presidente, Mauro Caliste, non si poteva non iniziare dalla tranvia lungo viale Togliatti. Un'opera di otto chilometri, con diciannove fermate (più due capolinea) che costituirà un sistema fondamentale di connessione tra le tre linee metropolitane. Collegando la stazione di Ponte Mammolo (linea B) con quella di Subaugusta (linea A), scambiando con la nuova linea C a Centocelle e la FL2 al viadotto di sovrappasso. Sempre Canali ha poi illustrato la futura tranvia Termini-Tor Vergata. Avrà una lunghezza di 12,9 chilometri e correrà lungo la sede

attuale della ferrovia Termini-Giardinetti che sarà completamente riqualificata. È poi previsto, con nuovi tracciati, il prolungamento dei due estremi, dalle ferrovie Laziali alla stazione Termini, lungo via Giolitti e da Giardinetti all'università Tor Vergata. Portare l'attestamento della linea in prossimità della Stazione Termini, prima dell'angolo con via Gioberti, favorirà l'accessibilità allo scalo ferroviario e migliorerà l'integrazione con i diversi sistemi di trasporto su piazza dei Cinquecento: capolinea bus, tram, metro, servizi di stazione, taxi. Per il progetto è stata posta particolare attenzione alla tutela delle emergenze archeologiche in termini di inserimento urbanistico e mitigazione ambientale. In alcuni tratti è stata prevista la marcia autonoma a batteria, per ridurre le potenziali interferenze visive. Nel progetto anche l'adeguamento delle banchine e le nuove fermate "De Marchesetti" e "Policlinico Casilino". Sarà realizzata una nuova tratta da via Casilina, su via Ingegno, a via di Carcaricola e via della Sorbona. Per l'opera è stato redatto il progetto definitivo ed è in corso la procedura di rilascio del provvedimento unico autorizzatorio regionale che integra la procedura di valutazione di impatto ambientale con la conferenza dei servizi.



NEL CAPOLUOGO DELL'EMILIA ROMAGNA

## Il nuovo tram a Bologna, completamente riqualificata via Ugo Bassi L'attivazione della nuova linea è prevista per il mese di febbraio 2025

Il tram unisce idealmente Roma a Bologna. Mentre la Capitale lavora in modo febbrile per aumentare e migliorare la rete, nella città felsinea appare un primo assaggio della nuova tranvia. Dall'altra sera è tornato fruibile il primo tratto di via Ugo Bassi completamente riqualificato dal cantiere (nella foto a destra). "Si può quindi passeggiare sui nuovi basoli e sui binari già completati - spiega una nota del Comune - da via Testoni fino all'incrocio con via Cesare Battisti, per accedere all'area che, oltre a rappresentare il cuore del Centro storico, è una delle mete più frequentate per lo shopping natalizio". Notizia segnalata anche dal sindaco Matteo Lepore, sui social, l'altra sera: "È tutto pronto per la riapertura del primo tratto di via Ugo Bassi. Rotaie del tram linea rossa incluse. Ultimi colpi di spazzola per tirare a lucido la strada". Intanto, pro-

seguiranno ancora per qualche giorno i lavori di finitura sulle fermate laterali - segnala Palazzo D'Accursio, aggiungendo che "per accogliere la fine di questo primo cantiere, sabato sono in programma alcune iniziative promosse da amministrazione comunale e commercianti che verranno illustrate nei prossimi giorni". Il programma dei lavori, nel frattempo, "prevede un ulteriore avanzamento del cantiere che, entro Natale - scrive il Comune - lascerà libera Ugo Bassi fino a via della Zecca, sempre per i soli pedoni. Resta confermato l'obiettivo di concludere entro febbraio 2025 le attività di questo cantiere che, lo ricordiamo, consistono non solo nella realizzazione dell'infrastruttura tranviaria ma anche nella completa riqualificazione dell'asse stradale e dell'intera rete dei sottoservizi sotterranei a beneficio della città e dei residenti".

